

# Guida al compostaggio domestico



# Perché fare il compost domestico?

La **Natura** non spreca nulla: ogni **scarto** si trasforma, con l'aiuto di funghi, batteri o insetti, in humus, l'inesauribile fonte di nutrimento del mondo vegetale. L'obiettivo del compostaggio domestico è appunto di imitare, riproducendo in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al **ciclo della vita**, ottenendo così un perfetto **riciclaggio** dei rifiuti organici.

Praticando il compostaggio domestico si può arrivare a riciclare il **100% dei rifiuti organici** prodotti in casa: un risultato notevole in termini di **economia circolare** perché sottrae i rifiuti organici che un'utenza produce ogni anno alla gestione, e quindi ai relativi costi, sostenuti dal Comune, ottenendo in cambio un ottimo humus per il giardino o l'orto!

Secondo i dati Ispra 2020, la frazione organica rappresenta il **43% dei rifiuti urbani** mandati a riciclo.

Sottraendolo alla raccolta, il risparmio in termini di rifiuti e denaro è davvero ingente!

Senza dimenticare che la prima regola da seguire in cucina è la prevenzione dello spreco alimentare; prima di gettare qualcosa nel contenitore dell'organico o nella compostiera, riflettiamo se è possibile **riutilizzarla** in qualche modo.

# Cosa compostare

Le **materie prime** per la produzione di compost sono tutti gli **scarti** o **avanzi** di tipo **organico compostabile**, ovvero aggredibili dai **microrganismi**.

Vanno invece **evitati** i rifiuti **non compostabili** o **contaminati da sostanze** pericolose, tossiche o nocive.



# Ecco cosa inserire nella compostiera:

## 01 RIFIUTI UMIDI

- **avanzi di cucina e scarti di cibo** come bucce di frutta e verdura, pane secco, gusci d'uova, ecc.
- **filtri e fondi di tè e caffè**

## 02 RIFIUTI SECCHI

- **scarti del giardino e dell'orto**, come legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, ecc.
- **Con moderazione:** altri materiali compostabili, come **tovaglioli** di carta e **carta da cucina, cartone della pizza** sporchi di cibo, **segatura e trucioli** provenienti da legno non trattato, **cenere** spenta.

## 04 NON ADATTI

- **carta patinata** (riviste), colorata o stampata
- **legno trattato** o verniciato
- **farmaci scaduti**
- **piante malate** (per evitare il rischio di contaminazione).
- **plastiche compostabili** (sacchetti per la spesa, stoviglie in bioplastica): quelle certificate compostabili possono sì essere conferite nell'organico, poiché verranno trattate negli impianti di compostaggio industriale, ma non sono adatte alla compostiera poiché hanno tempi di decomposizione troppo lunghi.

## 03 POCO ADATTI

- **avanzi di cibo** di origine **animale** (scarti di carne e pesce) e cibi cotti (conferire in piccole quantità, perché altrimenti attraggono insetti ed altri animali indesiderati come i topi).
- **foglie di piante poco degradabili** (magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di pino): conferire in modiche quantità miscelando bene con materiali più degradabili.
- **gusci duri della frutta secca:** hanno un tempo di decomposizione piuttosto lungo
- **agrumi** (bucce di arancia, mandarino, limone): hanno un tempo di decomposizione più lungo e l'acidità degli agrumi potrebbe alterare il processo di compostaggio

# Dove compostare

Ci sono diversi “**strumenti**” o **approcci** al compostaggio domestico:

- La **concimaia** o buca
- Il **cumulo**
- La **compostiera fai da te**
- La **compostiera** in plastica, legno o altri materiali

Il **cumulo** è un **sistema completamente aperto** che consente di lavorare grandi quantità di scarti.

La **compostiera** assomiglia ad un **contenitore di volume e forma variabile**, creata per permettere il massimo interscambio con il terreno e con l’atmosfera, tramite la base libera e fessure sulle pareti.



# 4 regole per compostare correttamente:

## 01 IL LUOGO ADATTO

La **compostiera** (o il cumulo) va posto all'**ombra d'estate**: l'ideale è collocarlo all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, in modo che in estate il sole non possa essiccare il materiale, mentre in **inverno** i tiepidi **raggi solari** accelerino le reazioni biologiche.

## 02 L'OSSIGENAZIONE

Il compost è "**vivo**" e quindi ha bisogno d'**aria**: in un cumulo compatto non c'è ossigenazione e i microrganismi aerobici non possono vivere né nutrirsi. Nella compostiera l'aria entra dalle apposite **feritoie** e attraversa il cumulo: è quindi indispensabile che il cumulo all'interno del contenitore sia **soffice e strutturato**; ciò si ottiene con l'aggiunta di **materiale grossolano** come rametti, trucioli, foglie, paglia, ecc. È buona norma **rivoltare** o smuovere il cumulo periodicamente con l'apposito **aeratore** per favorire la **circolazione dell'aria**. La carenza di aerazione provoca la formazione di composti maleodoranti, per fortuna facilmente eliminabili.

## 03 L'UMIDITÀ

L'**acqua**, come l'aria, è indispensabile per l'attività dei microrganismi che producono il compost e dovrà essere presente nel cumulo nella giusta percentuale. Infatti, se il cumulo è **troppo secco**, la decomposizione microbica rallenta notevolmente; per farla ripartire bisognerà **innaffiare** e **rivoltare** il cumulo con l'apposito **aeratore**. Viceversa, se il cumulo è **troppo bagnato**, c'è scarsità di ossigeno e la decomposizione si trasformerà in **marcescenza** (reazione anaerobica). In questo caso il cumulo dovrà essere rivoltato aggiungendo **materiale secco**, come per esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone.

## 04 CARBONIO E AZOTO IN EQUILIBRIO

Il **rapporto C/N** (carbonio/azoto) è un fattore importante per il processo di compostaggio. I materiali ricchi di **carbonio** sono **fonte di energia** per la vita dei microrganismi, mentre l'**azoto** è indispensabile per la **crescita** e la moltiplicazione degli stessi. Un giusto **equilibrio** del **C/N** favorisce la **decomposizione rapida**: se nel cumulo prevalgono i rifiuti ricchi di carbonio come foglie, ramaglie, segatura, ecc., il processo ha un decorso molto lento a causa della scarsità di azoto disponibile; questo si risolve con l'aggiunta di scarti alimentari. Al contrario, una sovrabbondanza di rifiuti della cucina ricchi di azoto, libera un eccesso di ammoniaca, provocando cattivi odori; in questo caso è sufficiente aggiungere rametti sminuzzati, foglie, pezzi di cartone, ecc., **rimescolando** il tutto per favorire l'ossigenazione.



# I tempi del compost

Generalmente si indica come mese migliore per iniziare il compostaggio domestico il mese di ottobre, ma in realtà si può avviare il compost in **qualsiasi periodo dell'anno**, seppure con precauzioni diverse. Una compostiera dotata di una **buona isolamento termica** permette di garantire una giusta umidità e una sicura protezione contro gli agenti atmosferici, permettendo così uno processo naturale durante tutto l'anno.

## AD ESEMPIO:

- ✓ Se si avvia in **Primavera o Estate**, con l'aumentare delle temperature va garantita una **buona aerazione** del compost, altrimenti si formeranno cattivi odori. Inoltre, si potrebbe avere a disposizione molta **erba**, ma va aggiunta al compost una volta **essiccata e non fresca**, ed è bene tenerne da parte un po' per i mesi successivi, per controbilanciare l'abbondanza di scarti umidi di frutta e verdure.
- ✓ Se si avvia in **Autunno o Inverno**, i conferimenti sono prevalentemente costituiti dagli scarti di cucina; quindi, il compost tende ad essere **molto umido** e si deve **bilanciare** con l'**erba** o le **foglie secche** tenute in serbo o con la segatura. Inoltre, con il freddo anche la temperatura interna del cumulo si abbassa e il processo naturalmente rallenta.

# Preparazione della compostiera



Mentre per la buca o il cumulo le regole da seguire sono relativamente poche, per l'**utilizzo della compostiera** ci sono alcune accortezze in più da seguire, dunque ci concentriamo su quest'ultimo.

Appena **installata la compostiera**, direttamente a contatto con il terreno naturale, va preparato lo **strato di base**, che deve essere **drenante**, visto che riceverà il **percolato** degli strati superiori: si consiglia uno **strato secco di sfalci** o pezzetti di legno, che garantirà la **buona areazione** dal basso dell'intera compostiera.

A questo punto si può iniziare a **conferire gli scarti**, avendo particolare cura di **alternare gli strati più umidi con strati secchi**. Ad esempio, coprendo ogni nuovo strato umido con un **leggero strato di foglie secche** o segatura. Da solo, questo accorgimento riesce ad evitare lo sviluppo di cattivi odori e la proliferazione di moscerini.

# Le fasi del compostaggio

## DECOMPOSIZIONE: MESE 1°-2°

Per primi mesi entrano in azione i **batteri termofili**, che, grazie alla presenza di **ossigeno**, attaccano la **materia organica** più facilmente degradabile (zuccheri, amminoacidi, proteine, grassi), sviluppando **calore**: si ha un progressivo **innalzamento delle temperature** della massa di rifiuti (anche 70° C). Le temperature superiori ai 50°C garantiscono l'**igienizzazione** del materiale permettendo così l'**eliminazione di microrganismi dannosi e dagli agenti patogeni** presenti negli scarti.

## TRASFORMAZIONE: MESE 2°-4°

La temperatura scende fino a circa **25 °C**, per l'attività di batteri e funghi decompositori. Il **cumulo** diminuisce di volume per l'**evaporazione** dell'acqua contenuta nei residui organici.

## MATURAZIONE: MESE 4° - 8°

La **temperatura** scende ulteriormente. L'intervento di **piccoli invertebrati**, quali lombrichi, lumache opilionidi, centopiedi e alghe azzurre, completa la **maturazione** del compost.

## PRIMA RACCOLTA DEL PRODOTTO: 8°-9° MESI, MA COME SI RICONOSCE?

- **"Prova del pugno"**. È pronto se il materiale rimane pressato. È troppo bagnato se gocciola, troppo asciutto se si sbriciola.
- **"Prova del crescione"**. Seminando del crescione (o dei fagioli) in un vaso con del compost si dovrebbe ottenere un normale sviluppo delle piantine.



# Come si riconosce un compost maturo

In ogni caso, il **compost maturo** si riconosce per il **colore scuro**, la **consistenza soffice** e il tipico **profumo di terriccio**, **senza scarti riconoscibili** o non decomposti al suo interno.

Eventualmente il materiale raccolto può essere **setacciato** rimettendo nella **compostiera** ciò che non si è decomposto completamente.

# Come usare il compost

In termini tecnici il **compost** è un ammendante, ovvero un **fertilizzante**, da aggiungere al terriccio troppo sfruttato di vasi, aiuole, orti o sul fondo delle buche per piantare nuovi alberi o ancora per coprire le radici che spuntano dal terreno intorno al tronco.

È importante **non usare il compost da solo** perché, specialmente **se poco stagionato** (sotto i 15 mesi), a contatto diretto con le radici potrebbe bruciarle.



# Problemi & Soluzioni (FAQ)

01

## PRESENZA DI RIFIUTI NON DECOMPOSTI

Ci sono rifiuti che **si decompongono meno velocemente** di altri: ad esempio, i **gusci di noce**, i **gusci d'uovo**, le **parti legnose**, le **verdure** o i **frutti** (torsoli di cavolo, noccioli), le **ossa**. Basta **sminuzzarli e/o rimetterli nel contenitore per un altro "ciclo"**. Bisogna fare **attenzione** alle **bucce di patata**, d'**agrume** e di **castagna**: quando sono **"trattate"** dal produttore per durare nel tempo, si decompongono molto lentamente.

02

## DECOMPOSIZIONE TROPPO LENTA

Dopo la prima **installazione** i tempi sono un po' più lunghi, bisogna **strutturare il cumulo** con una certa quantità di materiale, si devono creare i **bioriduttori** e la natura ha i suoi tempi. È bene fare attenzione alla composizione della miscela per avvicinarsi il più possibile ad un corretto **rapporto carbonio/azoto**.

03

## CONTENUTO TROPPO ASCIUTTO O TROPPO UMIDO

È sufficiente introdurre **rifiuti organici** per **bilanciare**: umidi della cucina ricchi di umidità se è troppo secco o viceversa scarti secchi (ramoscelli, foglie, pezzetti di cartone o segatura) se è troppo umido e **rimescolare**: le varie tipologie di rifiuti si amalgamano, favorendo l'ossigenazione.

04

## PRESENZA DI ODORI

**Problema:** un compostaggio ben condotto non deve produrre odori sgradevoli.

**Causa:** il sistema di trasformazione biologica che porta alla degradazione dello scarto organico si "inceppa" per due possibili ragioni: eccesso di azoto e liberazione dello stesso in forma ammoniacale (odore di urina); condizioni anaerobiche (cioè mancanza di ossigeno per scarsa porosità o eccesso di umidità) con putrefazioni e produzione di sostanze che producono odori.

**Soluzione:** miscelare con scarti secchi i rifiuti. Inserire alla base della compostiera uno strato di 20-25 cm di ramaglie sminuzzate, così da assicurare il drenaggio. Se necessario inserire scarti secchi ai rifiuti troppo umidi, come foglie secche, pezzetti di cartone, rametti.

05

## PRESENZA DI MOSCERINI

**Problema:** non deve esserci presenza di moscerini.

**Causa:** scarti umidi non ricoperti.

**Soluzione:** miscelare con scarti secchi i rifiuti. Inserire alla base della compostiera, uno strato di 20-25 cm di ramaglie sminuzzate. Se necessario inserire scarti secchi ai rifiuti troppo umidi.

06

## PRESENZA DI LOMBRICHI

**Non rappresentano un problema**, anzi sono utili perché facilitano la degradazione del materiale e ne favoriscono l'aerazione.

**Causa:** sono presenti (e molto utili!) grazie al contatto diretto con il terreno.

**Soluzione:** non è necessario adottare alcun provvedimento.



# Per informazioni:

## Riecam S.C.A.R.L.

C.da Piane, 55  
66023 Francavilla al Mare (CH)

Numero Verde: 800 066 746  
E-mail: [info@riecam.it](mailto:info@riecam.it)



attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle  
ore 17:00 ed il sabato dalle ore 8:30 alle ore  
13:00 (segreteria telefonica per le restanti ore)

[info@riecam.it](mailto:info@riecam.it)

[www.riecam.it](http://www.riecam.it)